

QUESITO

Il consiglio di amministrazione della multinazionale per cui lavoro, ha identificato e delegato, mediante delega notarile, la funzione del "Delegato del Datore di Lavoro" per la sicurezza con ampi poteri di spesa, circa €500.000 per gli interventi che si rendessero urgenti. Tale delegato può essere identificato come soggetto che può firmare il documento della sicurezza delle varie unità produttive? Se la risposta è no, stante la situazione sopra descritta chi si potrebbe configurare come il datore di lavoro? - Il consiglio di amministrazione stesso? - L'amministratore delegato? - Il presidente del consiglio di amministrazione?

RISPOSTA

Presumo innanzi tutto che quando il quesito parla di "documento sulla sicurezza" intenda il documento di valutazione dei rischi.

Ovviamente la risposta potrebbe essere maggiormente dettagliata e precisa (soprattutto sull'individuazione del datore di lavoro) se si potesse esaminare la delega, che dovrebbe fare riferimento almeno ad una delibera del Consiglio di Amm.

Da quanto esposto nella domanda mi pare che la delega configuri la classica delega "di funzioni" (artt. 16 e 17 del TU 81/08), cioè il datore di lavoro ha conferito al delegato (procuratore) le funzioni (e responsabilità) in campo della sicurezza, escluse quelle indelegabili (DVR e nomina di RSPP).

Ciò sembra trasparire con chiarezza dalla stessa dizione di "delegato del datore di lavoro". Pertanto il delegato non potrebbe sottoscrivere il DVR, facoltà esclusiva del datore di lavoro.

Per quanto concerne l'individuazione invece del datore di lavoro nell'ambito societario, occorre verificare se il Consiglio di Amministrazione abbia attribuito nel suo interno, con propria delibera, la qualifica di datore di lavoro ad un membro, magari autorizzandolo a delegare a suo volta i poteri delegabili.

In tal caso datore sarà esclusivamente tale soggetto.

In mancanza (ad esempio: se la delega al procuratore è stata deliberata dall'intero Consiglio) si può riscontrare la qualifica in questione in capo all'intero Consiglio di Amministrazione, con le conseguenti moltiplicazioni di eventuali responsabilità e sanzioni (quindi sarebbe una situazione a cui porre rimedio al più presto).